

STILI DI COMUNICAZIONE VERBALE CON PERSONE NELLO SPETTRO AUTISTICO

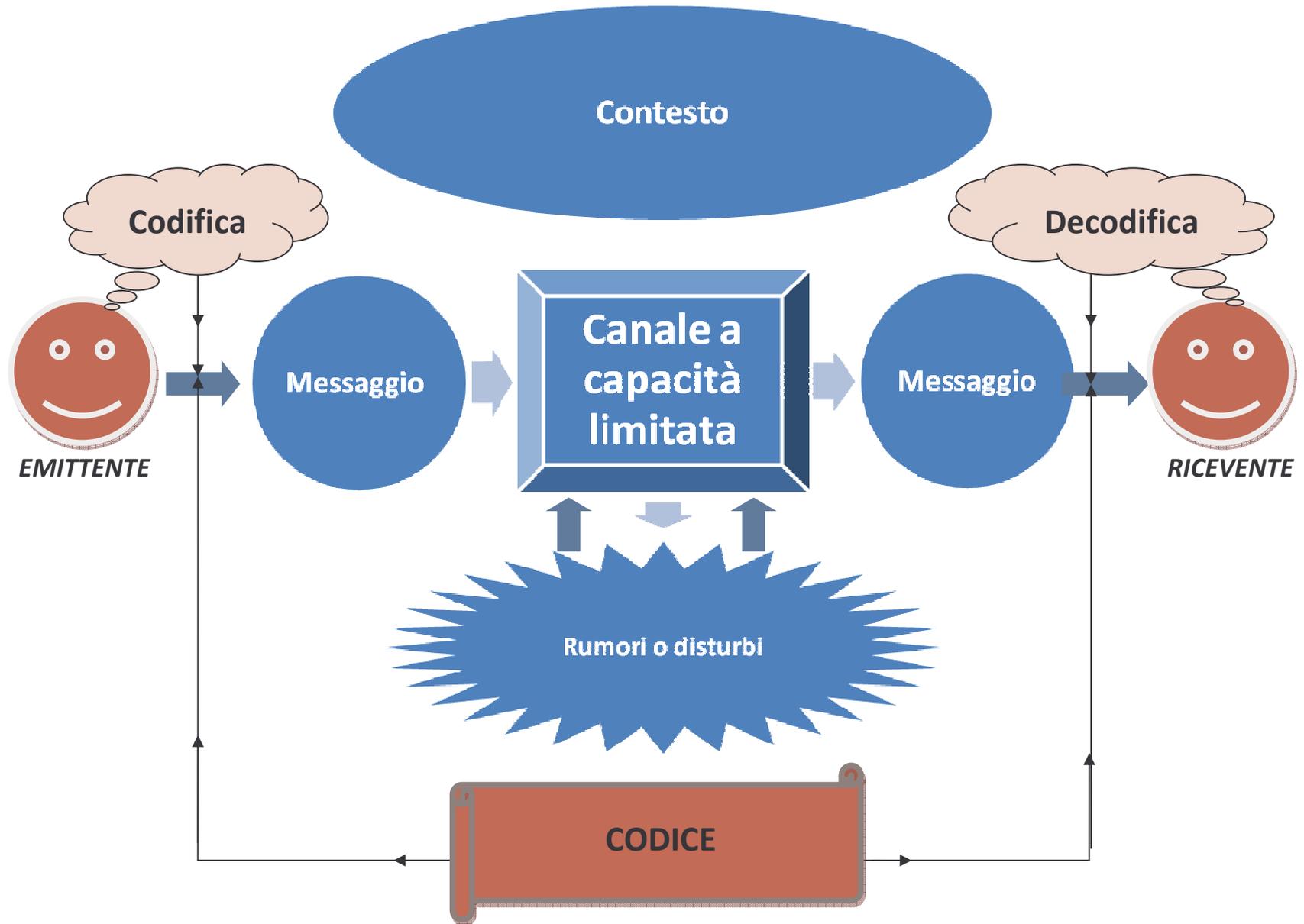
DOTT. MAURIZIO PILONE

LA COMUNICAZIONE INTERPERSONALE

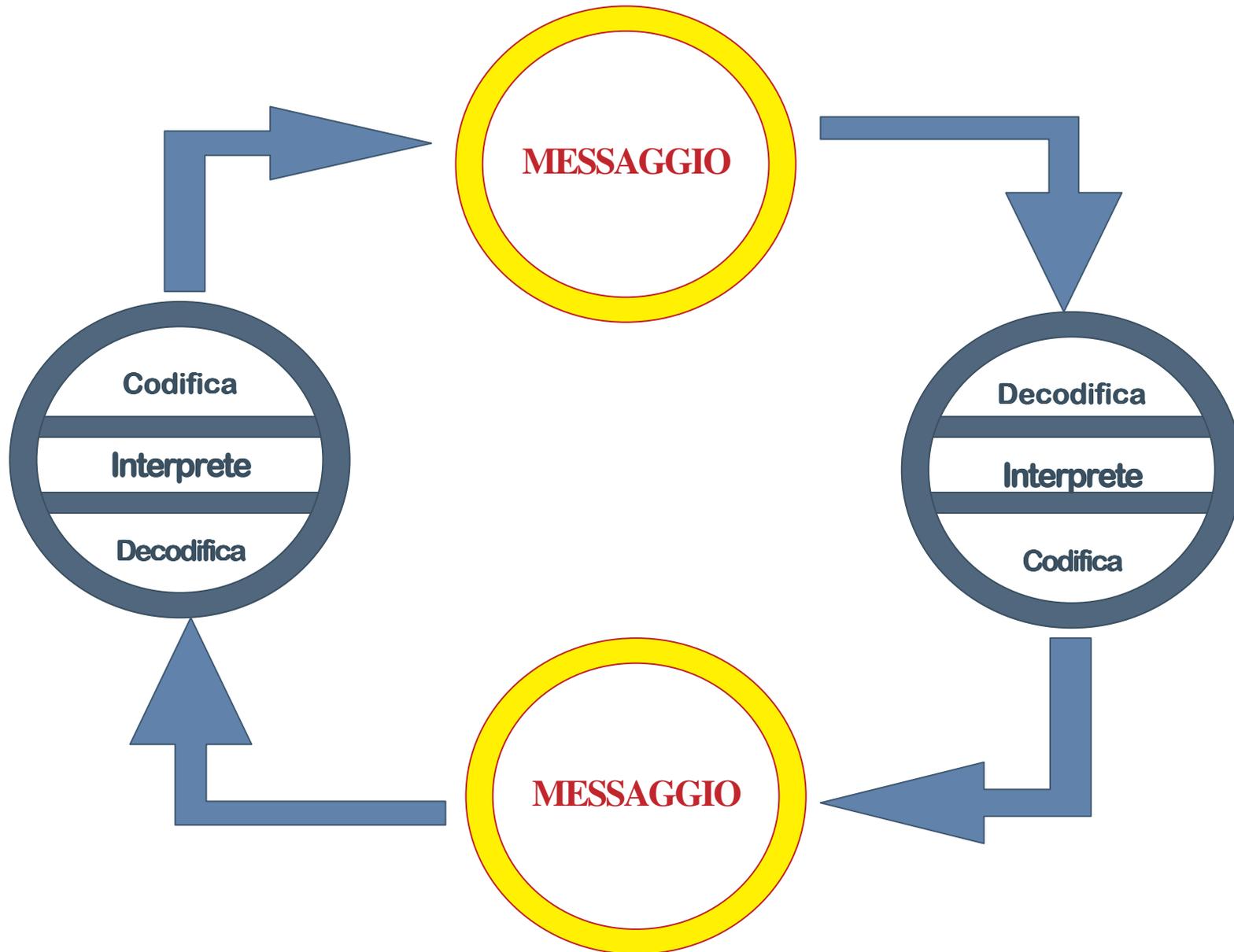
**LA COMUNICAZIONE E' UN
PROCESSO DI SCAMBIO DI
INFORMAZIONI E
D'INFLUENZAMENTO FRA DUE O
PIU' PERSONE CHE AVVIENE IN UN
DETERMINATO CONTESTO.**

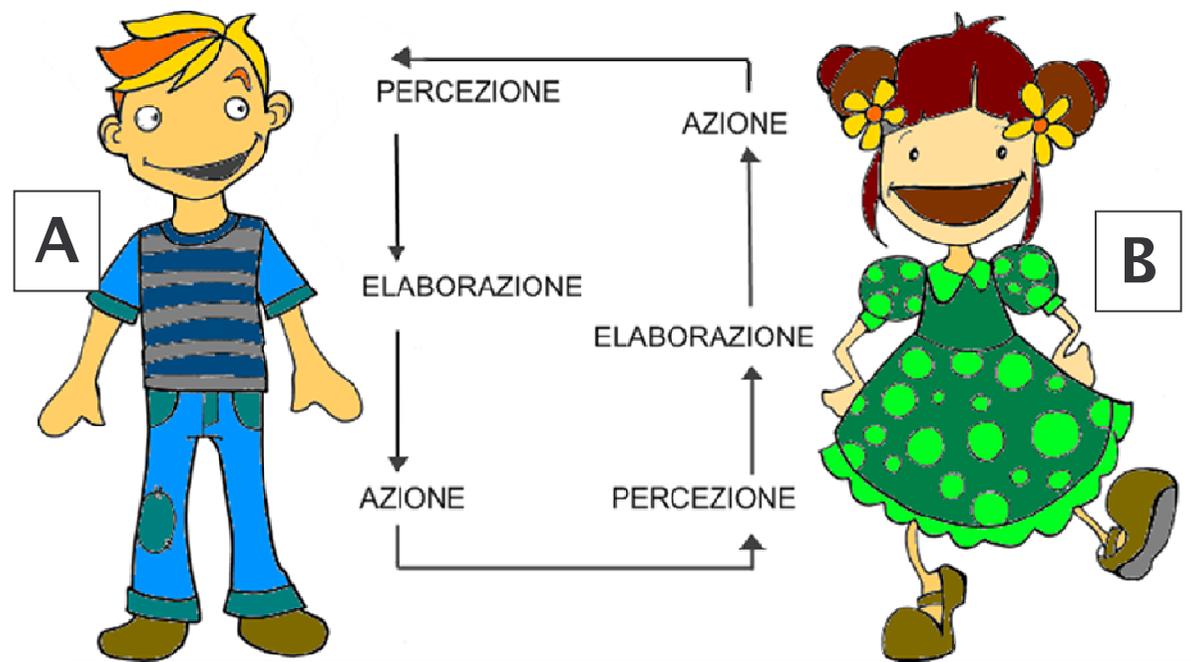
Watzlawich P., 1987

COMUNICAZIONE = PROCESSO DI SCAMBIO DI INFORMAZIONI E D'INFLUENZAMENTO FRA DUE O PIU' PERSONE CHE AVVIENE IN UN DETERMINATO CONTESTO

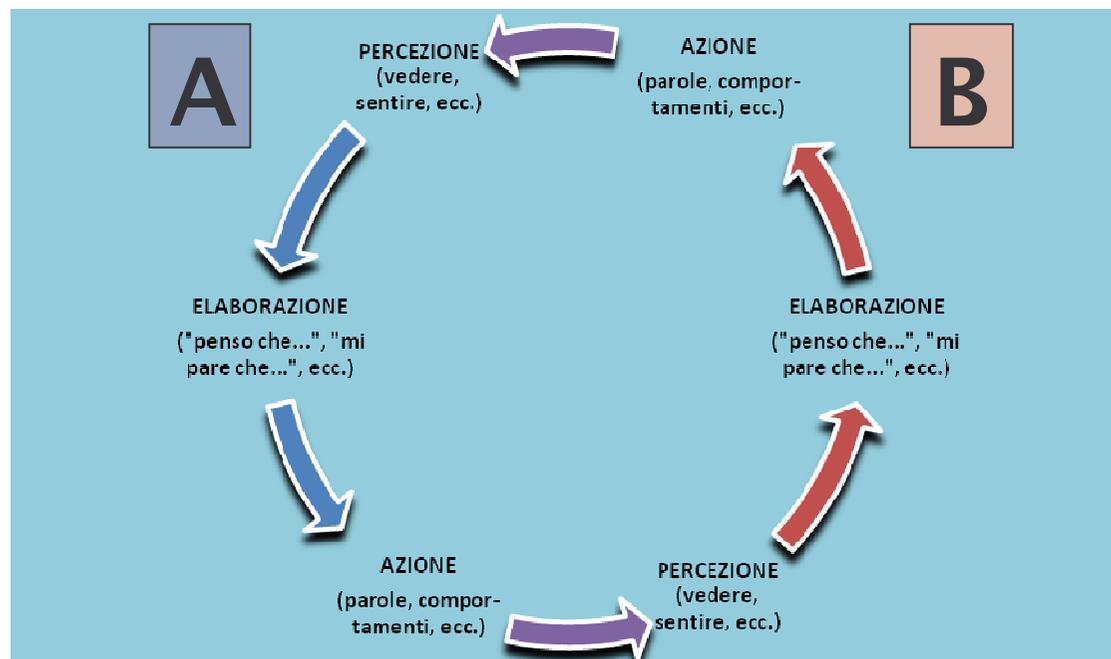


Modello “circolare” di comunicazione secondo Schramm e Orgood





SCHEMA DI COMUNICAZIONE INTERPERSONALE



COMPONENTI DELL'ATTO COMUNICATIVO

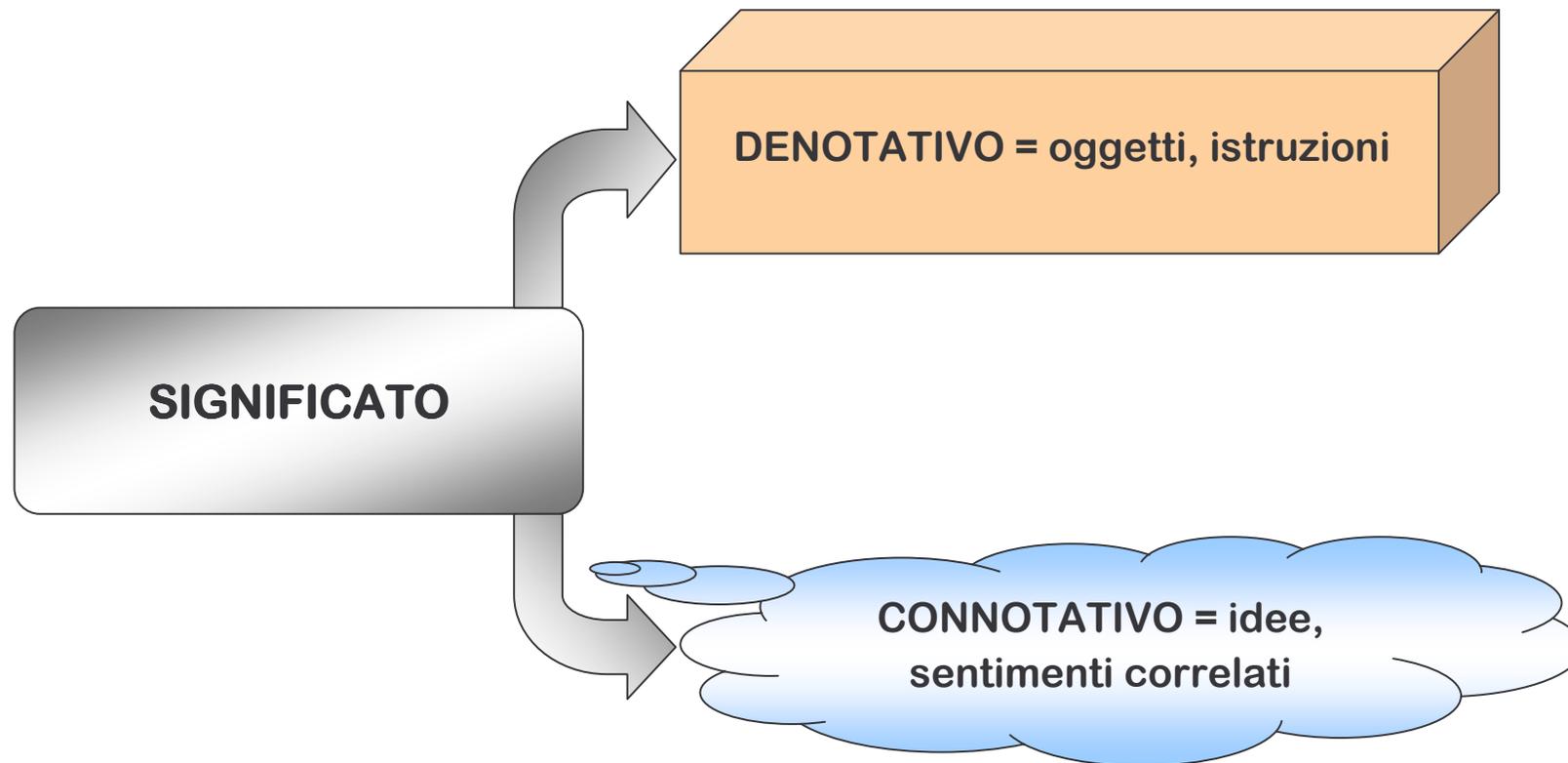
ELEMENTI VERBALI E NON VERBALI

IMPATTO DI UN MESSAGGIO

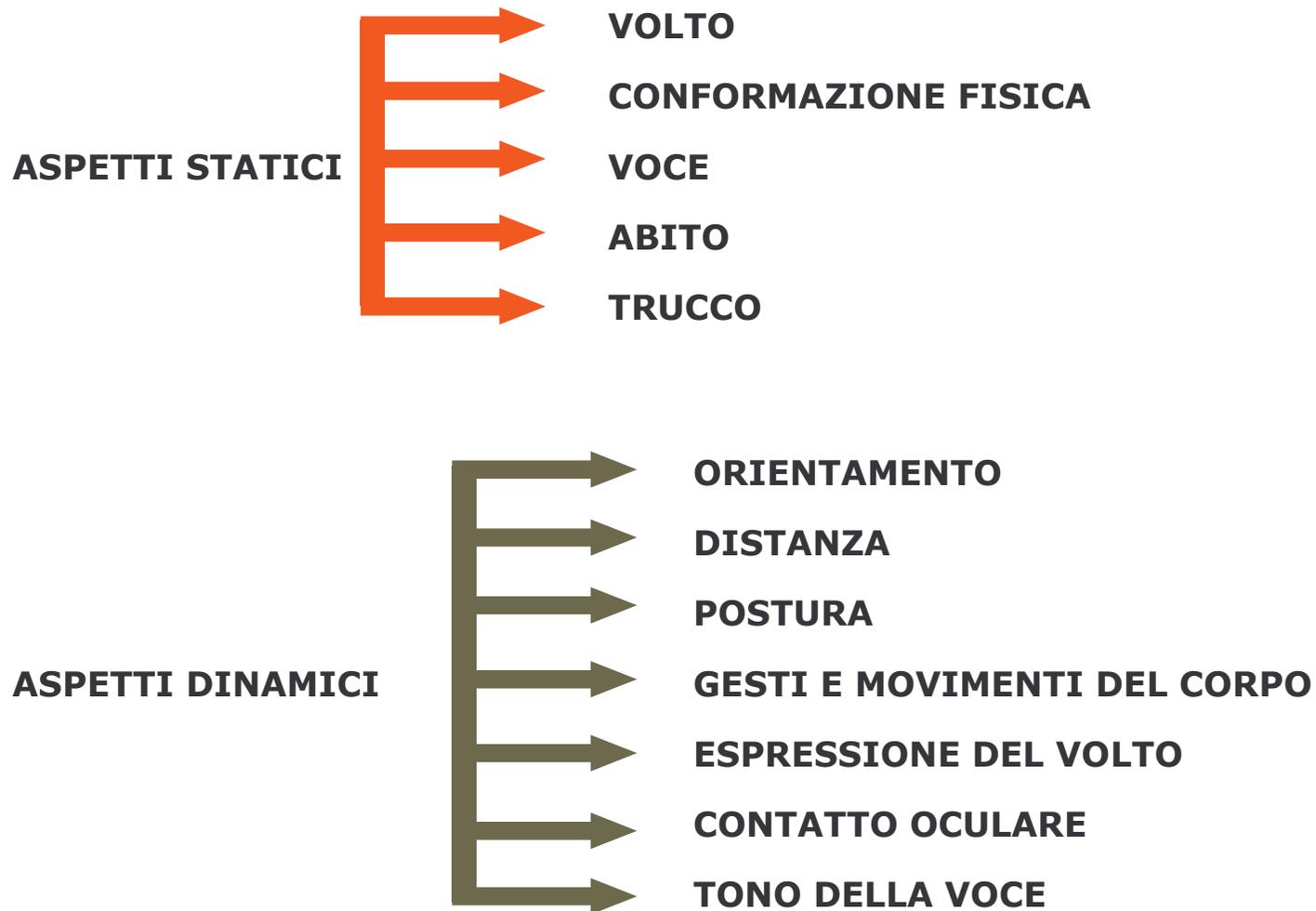


ELEMENTI VERBALI

LINGUAGGIO = INSIEME DI SIMBOLI VERBALI CHE VEICOLANO SIGNIFICATI.



GLI ELEMENTI NON VERBALI DELLA COMUNICAZIONE SI DIVIDONO IN :



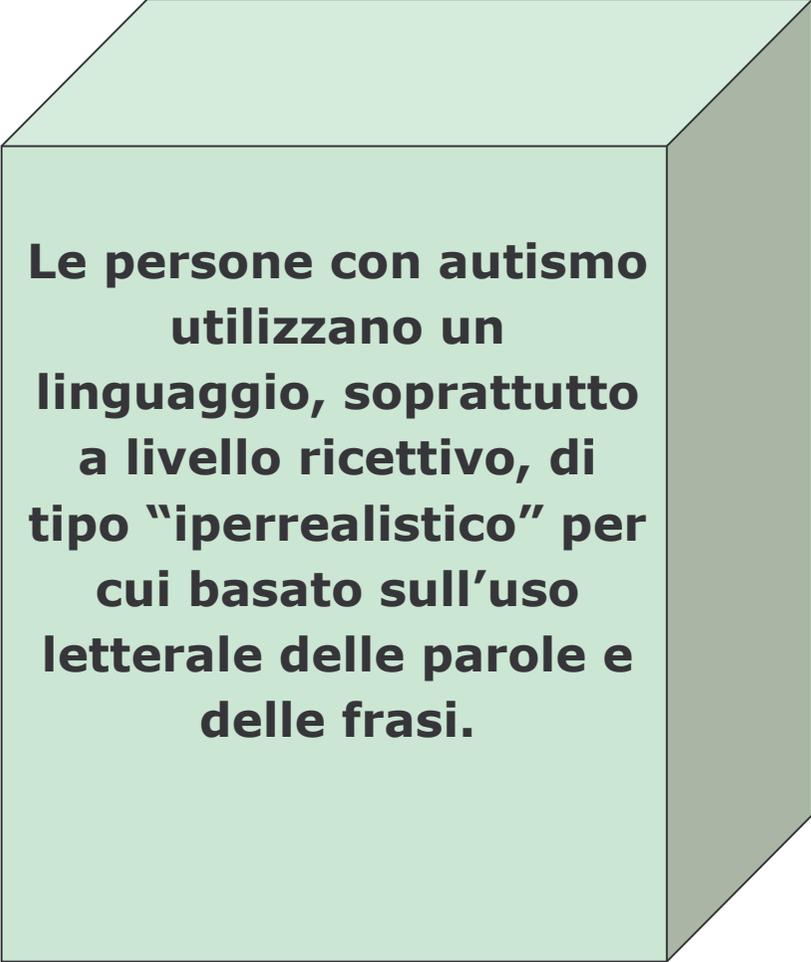
I vari aspetti della comunicazione interpersonale

LINGUAGGIO (aspetti non verbali)	LINGUAGGIO (aspetti verbali)	POSTURA E GESTUALITA'
<ul style="list-style-type: none">♣ volume della voce♣ tono della voce♣ quantità di linguaggio♣ ritmo del linguaggio♣ rispetto dei tempi	<ul style="list-style-type: none">♠ uso di linguaggio descrittivo♠ uso di linguaggio finalizzato♠ uso della prima persona (assunzione della propria responsabilità)♠ richiesta di informazioni♠ offerta di informazioni	<ul style="list-style-type: none">◆ postura del corpo◆ movimenti delle mani◆ espressione del viso◆ contatto visivo◆ assenza di movimenti ripetitivi

**INDICAZIONI
PER UNA
COMUNICAZIONE
EFFICACE**



La comunicazione umana ha una serie di elementi di diffezzualità e incorre frequentemente in fraintendimenti, inoltre normalmente tutti noi tendiamo ad utilizzare un linguaggio di tipo "surreale", ricco di metafore, analogie, riferimenti impliciti, domande al posto di affermazioni, ironia, ecc.



Le persone con autismo utilizzano un linguaggio, soprattutto a livello ricettivo, di tipo "iperrealistico" per cui basato sull'uso letterale delle parole e delle frasi.

Indicazioni per la comunicazione

- **CONTENIMENTO:** la prima cosa da fare è contenere con molta fermezza, con autorevolezza; il messaggio che deve passare è quello che comandate voi e non loro.
- **CONTATTO OCULARE:** prima di fare qualunque comunicazione assicurarsi il contatto oculare.
- **PARLARE IN TONO PACATO:** lentamente e senza dare troppe informazioni.
- **ALZARE LA VOCE SOLO PER RINFORZARE IL COMANDO.**
- **FARE UNA RICHIESTA ALLA VOLTA:** passare alla richiesta successiva solo quando ha esaudito la precedente.

- ☀ **TRATTATE IL RAGAZZO DA PERSONA INTELLIGENTE: abbiate fiducia nelle loro capacità.**
- ☀ **SE VI SPAZIENTITE, cosa del tutto normale, PARLATENE APERTAMENTE; non urlate, SPIEGATE !**
- ☀ **USATE SOLO LE PAROLE STRETTAMENTE NECESSARIE: eliminate le parole che non forniscono indicazioni chiave.**
- ☀ **FORNITE TUTTE LE INFORMAZIONI POSSIBILI: preparatelo ai cambiamenti che potranno avvenire e anticipate sempre ciò che accadrà.**
- ☀ **PARLATE AL POSITIVO: evitate le negazioni nelle frasi, non dite ciò che non dovrebbe fare, ma piuttosto dite ciò che volete da lui/lei.**

- **EVITATE IL SARCASMO E L'IRONIA:** i ragazzi tendono a prendere le parole sul serio e non colgono la vostra intenzione.
- **USATE SEMPRE TERMINI CONCRETI E PRECISI:** non dite " lo faremo poi" ma piuttosto dite:" lo faremo alle 5; lo faremo dopo aver fatto...."
- **USATE SPESSO LODI E INCORAGGIAMENTI.**
- **LASCIATE LORO IL TEMPO PER PENSARE ED ELABORARE L'INFORMAZIONE:** non incalzateli con informazioni che si susseguono troppo velocemente.